



Serie A2. Giannini e Cardona raccontano la vittoria sul campo della capolista

Umiltà e testa: ecco i 'segreti' della Cicchetti



Cardona al servizio

di Camillo Pizzi

ISERNIA. Grande rilievo da parte della stampa specializzata per la vittoria della Cicchetti sul campo della capolista Volley Segrate 1978, quarto successo consecutivo per i biancoazzurri in quindici giorni. Una impresa definita da tutti, considerato che i lombardi erano imbattuti in casa, ma che all'interno del club presieduto da Mimmo Cicchetti viene vista come una parte del percorso che i ragazzi allenati da Romano Giannini hanno intrapreso da inizio stagione.

"E' una squadra che sta raccogliendo i frutti del lavoro svolto fino a questo momento e che segue le mie indicazioni. L'approccio alla partita è stato quello giusto: quello del-

l'umiltà nell'affrontare una squadra prima in classifica che ha dominato il girone di andata con dodici vittorie su quattordici incontri. Dopo aver perso il primo set, abbiamo tirato fuori il nostro carattere fatto di fame, di spirito di sacrificio, di un buon servizio ed un pizzico di fortuna Ripeto - aggiunge il coach della Cicchetti - dovevamo essere umili e avere rispetto degli avversari. Abbiamo fatto un salto di qualità: se arrivi in casa della capolista da spalvaldo perdi con un sonoro 3-0. Oggi siamo stati umili, attenti e concentrati".

Parole a cui si associa Maikel Cardona, top scorer dell'incontro insieme con Alessio Fiore, che aggiunge altri due "ingredienti" per spiegare la prestazione della sua squadra. "Mente e squadra. Questi elementi hanno fatto la differenza. Abbiamo vinto con la testa: nelle vittorie precedenti abbiamo dimostrato di aver superato il blocco del 3-1; a Segrate - spiega Cardona - abbiamo giocato con la concentrazione di chi sa stare lì e inseguire il suo avversario punto su

punto. Abbiamo dato modo di vedere di essere diventati pienamente una squadra".

Profonda delusione, invece, nelle parole espresse nel dopo-gara da tecnico e giocatori del Segrate.

"Abbiamo giocato male. Probabilmente è stata la conseguenza delle tre partite difficili, contro Castellana, Sora e Genova, giocate la scorsa settimana. Un calo di tensione ci poteva stare - dice coach Daniele Ricci - ma doveva essere controllato tecnicamente. Invece abbiamo commesso molti errori di fila contro una squadra che aveva tutto da guadagnare e che ne ha approfittato".

"Dopo il primo set abbiamo avuto un calo di tensione. Sapevamo che era una partita difficile e che ci avrebbe riservato molte insidie. Purtroppo abbiamo commesso troppi errori. Probabilmente - spiega il centrale Aimone Alletti - avevamo le pile scariche. In campo ho visto molta stanchezza".



Divisione Nazionale B. Al 'Vazzieri' i biancoverdi lasciano i due punti al Pescara Mens Sana, ko amaro e immeritato

Una partita emozionante come non si vedeva da tempo sui legni del Vazzieri quella fra la Italcom Mens Sana Campobasso e l'Amatori Pescara nel 15° turno di andata di regular season. Nella prima domenica senza gli Stjepovic, partiti entrambi dopo aver resciso consensualmente dal rapporto che li legava al sodalizio biancoverde nel fine settimana, si è apprezzata moltissimo una Italcom in formato 'Davide' che non solo ha retto bene l'urto contro la formazione ospite ma è andata vicinissima ad abbattere l'Amatori Pescara nelle vesti di 'Golia'.

A referto coach Di Pasquale iscrive ben 5 under 19: oltre al 'veterano' Mattia Panichella, ci sono anche Stefano Carlone, Andrea Iapalucci, Alessio Sarracino e Michele Libertucci.

Uno stuolo di giovanissimi frutto del lavoro di preparazione di Umberto Anzini che la società ha deciso di affiancare ai senior Dal Fiume, Cardinale, Benassi, Cornejo e Tagliabue confermati e convintissimi loro stessi a proseguire l'avventura in biancoverde.

In apertura di match le squadre si affrontano a viso aperto. I giustificati timori della vigilia si sciolgono grazie an-

che a Tagliabue che argina Mlinar, Dal Fiume che distribuisce assist e si dedica anima e cuore per i compagni, Cardinale che si dannna in difesa e Cornejo che affina la mira mettendo subito in sacoccia 13 punti. Equilibrio e gradevolezza di gioco rendono i primi dieci minuti veloci e ricchi di realizzazioni. Alla prima pausa il punteggio è in perfetta parità (26-26) centrata con centro a filo di sirena dal play ospite Maino dopo un fuoco di fila di Benassi (5 punti consecutivi).

All'ottavo di gioco a fischiare è solo l'arbitro Tellone. Il suo collega Ferrari è seduto a bordo campo assistito dai

nutri di casa per un dolore al polpaccio. L'infortunio è serio. L'arbitro campano non è più in grado di proseguire ed occorre prendere una decisione. In questi casi l'altro arbitro può andare avanti da solo o avvalersi dell'ausilio di un collega autorizzato a fischiare in un campionato di Lega (non importa se inferiore). Il gioco viene fermato sul 34 pari fissato da uno schiacciante di Tagliabue in contropiede.

La partita riprende secondo canovaccio. Le squadre si affrontano in equilibrio con i giovanissimi Panichella e Libertucci che oltre a passare la palla guardano anche il ferro



con sempre maggiore sicurezza. Benassi, con uno schiacciante dichiara che non ci stia affatto a mollare al parziale di 43-43. Al riposo lungo Pescara è avanti di un leggero margine: 47-50. Punteggio alto e gioco gradevole assai.

Nella ripresa è Pescara che piazza un break di 8-0 grazie a 6 punti filati di Mlinar. I biancoverdi non si perdono d'animo. Dal Fiume prende per mano la squadra mentre Tagliabue, Benassi e Cornejo rintuzzano pian piano il distacco. Un canestro dalla media di Panichella infiamma il pubblico di casa e a seguire i 4 punti di Cornejo chiudono il terzo periodo ancora in equilibrio sul 68-68. Spia accesa sulla casella dei falli per l'argentino che ne ha già 4 sulla groppa.

Alla prima azione dell'ultimo periodo, l'arbitro Guarino da Campobasso sanziona il quinto fallo a Cornejo che chiude anzitempo con 26 punti (7/9 da 2, 3/5 da 3, 3 assist e 24 di valutazione) tra la civilissima e unanime disapprovazione generale.

Perso un pezzo pregiatissimo, il cuore biancoverde non demorde. Comignani da un'altra strappata infilando tre triple che fanno schizzare Pescara in avanti di 9 lunghezze (70-79). Di Pasquale chiama

time out e infonde altra carica alla squadra che reagisce prontamente con una rimonta a firma di Cardinale. Antonio, con una tripla prima e con una realizzazione ravvicinata a canestro, subito dopo, livella per l'ennesima volta il match quando mancano solo 3 giri di lancetta alla sirena finale (81-81).

Cornejo è fuori ma in campo anche il giovane Stefano Carlone ha tenuto botta ai titolati avversari rassicurando che si può arrivare alla fine giocandosi il tutto per tutto. Una decisione dell'arbitro designato dal fato, gela il Vazzieri: Di Carmine inciampa chiaramente su Benassi, ma la caduta è vista come prodotto di un fallo difensivo del capitano. E' il quinto e deve lasciare il parquet.

La squadra di Di Pasquale non molla e reagisce ancora. Tagliabue (ottimo anche lui con 18 punti finali, 7/9 da 2, 4/4 dai liberi e 9 rimbalzi catturati) fa 2/2 dalla lunetta e impatta nuovamente (83-83).

Siamo agli sgoccioli. Pescara ha più centimetri e cambi da utilizzare. Maino, Mlinar e Comignani danno il colpo di grazia al quale stremati i biancoverdi devono arrendersi. Finisce, dunque, sul risultato di 85-92 per gli ospiti, con la Italcom beffata.

Serie C regionale. Brusco risveglio per la Visure on Line Ripalimosani

Sfuma il poker per la Visure Online che sotto l'albero non trova la 4ª vittoria di fila, bensì la seconda sconfitta stagionale dinanzi al pubblico amico cedendo il passo al Penne che, pur essendo giunto in Molise con soli otto effettivi, disputa una partita onesta e gagliarda portando a casa una vittoria meritata dopo un match equilibrato. L'inizio è tutto degli ospiti che sono avanti 8-3 dopo tre minuti; Ripa parte in sordina ma riesce ad impattare a 5'18" dal primo riposo corto sul 12-12 guidata dalle sfuriate di Fiorilli e Antonelli. Di qui in avanti si procede sui binari dell'equilibrio: a 2'54 dalla fine del primo quarto il punteggio è 20-20, sulla sirena è 27-27. Tanti punti subiti in un quarto non sono esattamente quello che coach Filipponio si attendeva dai suoi. Sul versante offensivo i ripesi non mettono Chukwuka e Cannavina in condizione di sfruttare al meglio gli evidenti mismatch a loro favore e trovano con difficoltà la via del canestro, com-

plici anche le scarse percentuali ai liberi. Penne così scava un piccolo break di 7-0 allungando sul 36-29 a 5'55" dal riposo lungo, strappo che viene parzialmente ricucito dai gialloblù nei minuti che conducono alla sirena del secondo quarto quando il tabellone segna 37-40. La Visure continua a soffrire in difesa, ma ora preoccupa anche la scarsa prolificità in attacco con soli 10 punti segnati nel corso della seconda frazione di gioco. Coach Filipponio si fa sentire negli spogliatoi, sprorando i suoi ad una maggiore aggressività ed attenzione e ad una migliore selezione delle scelte in attacco. I risultati non si fanno attendere, soprattutto in attacco: Cannavina, Fiorilli, Antonelli e Chukwuka riescono ora a trovare buone soluzioni. L'avvio del quarto periodo vede i ripesi finalmente animati da quell'ardore che per i primi tre quarti sembrava esser rimasto in naftalina: in tre minuti Ripa confeziona il 10-0 che costringe coach Di Paolo al time-out sul 70-60 in favore dei padroni di casa, che forse commettono il grave errore di pensare di aver finalmente dato la svolta ad una serata non certo brillante. A 2'50 le due squadre sono di nuovo in perfetta parità sul 72-72, così come ad un minuto esatto dal termine della contesa quando siamo sul 74-74. Di Biase va a realizzare nel cuore dell'area pitturata un doloroso lay-up che spinge i biancorossi sul 76-74 in proprio favore, con circa 24 secondi da giocare. Time-out Ripa, coach Filipponio disegna la rimessa che potrebbe portare quantomeno al pareggio, ma il tiro dai 6.75 di Antonelli vede terminare la propria parabola sul ferro, il rimbalzo è nelle mani di Marzoli che subisce fallo e va in lunetta a realizzare i due liberi che chiudono il match sul definitivo 78-74.

VISURE ONLINE RIPALIMOSANI	74
BASKET PENNE	78

VISURE ONLINE: Antonelli 23; Cannavina 13; Di Cristofaro 2; Chukwuka 18; Pennacchio 2; Fiorilli 13; Lagonigro 3; Muccino 0; Molinaro 0; Serafini n.e.; D'Amico D. n.e. **Allenatore:** Filipponio
BASKET PENNE: Bellaspiga 14; Marzoli 20; De Gregorio 15; D'Alessandro 17; Di Biase 6; Di Flavio 0; Antonucci 6; Petrucci n.e. **Allenatore:** Di Paolo
ARBITRI: LAVENEZIANA - PALAZZESCHI (27-27; 37-40; 60-60)